

NORME PER L'ASSEGNAZIONE DEI CODICI COLORE IN PRONTO SOCCORSO

Quando all'accesso in Pronto Soccorso viene assegnato un **codice verde** o **bianco** è probabile che le condizioni di salute non richiedano un'assistenza indifferibile o urgente.

Se, al termine degli accertamenti, viene confermata la differibilità o la non urgenza, verrà assegnato un codice bianco alla dimissione e sarà quindi richiesto il pagamento del ticket.

Saranno invece confermati come **codice verde** (e quindi esentati dal ticket) tutti coloro:

- a cui viene proposto il ricovero;
- che sono stati trattenuti in Osservazione Breve Intensiva per più di 6 ore;
- che hanno riportato traumatismi acuti con fratture, lussazioni, distorsioni che hanno richiesto applicazione di apparecchio gessato o tutori, ferite che abbiano richiesto sutura o applicazione di colla biologica;
- che hanno riportato ustioni di I grado di estensione superiore al 18% della superficie corporea o ustioni di maggiore gravità;
- che hanno ingerito/inalato/ritenuto un corpo estraneo che richieda estrazione strumentale;
- che presentano una intossicazione acuta, limitatamente ai primi due punti del presente elenco;
- che presentano condizioni di rischio legate allo stato di gravidanza;
- che sono stati inviati in Pronto Soccorso dal Medico di Medicina Generale o Medico di continuità assistenziale con una esplicita richiesta di ricovero ospedaliero.

I pazienti dimessi dal Pronto Soccorso con codice bianco sono tenuti al pagamento del ticket di 25 euro.

Sono esentati dal pagamento gli assistiti di età inferiore ai 14 anni e superiore ai 65 anni e le persone che godono delle esenzioni per reddito, per invalidità e per patologie.

Saranno classificati come codice bianco alla dimissione anche tutti i pazienti con qualsiasi codice di accesso che, a seguito della visita, lasceranno di propria iniziativa il Pronto Soccorso prima della chiusura del verbale.